



ISS Serafino Riva Sarnico (BG)

Classe 5[^] Tecnico-Turismo

#taxodium

IL BOSCO DEI TASSODI

PARATICO (BS)

PARATICO:LAGO D'ISEO

UNA LOCALITÀ SEMPRE PIÙ RINOMATA

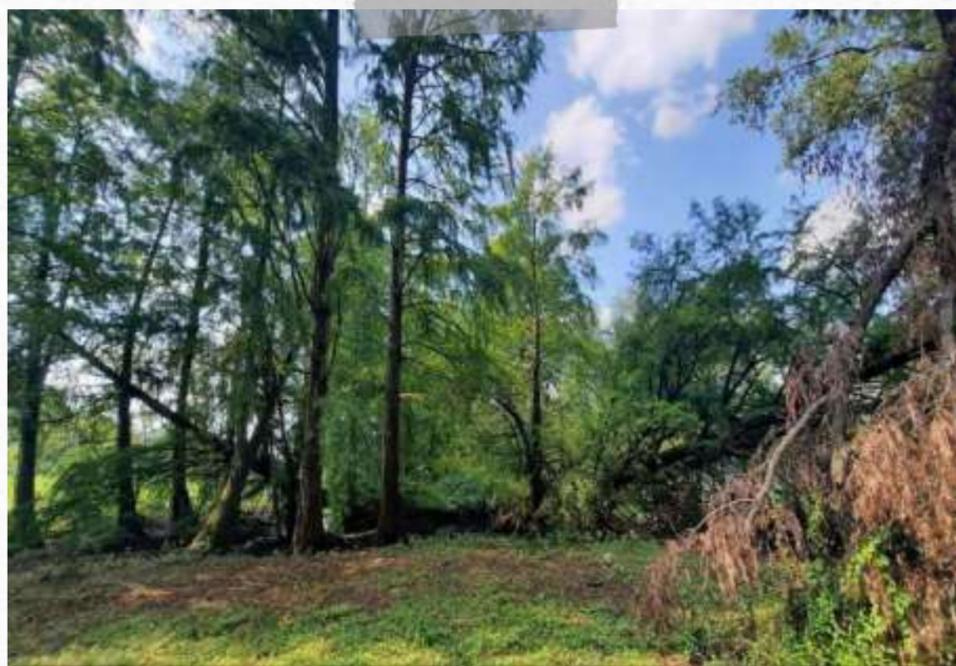
Paratico si affaccia sulla sponda sud-ovest del lago d'Iseo. Un caratteristico ponte di confine lo separa e al tempo stesso lo unisce a Sarnico, tanto da sembrare un'unica località. La buona posizione rispetto alle principali vie di comunicazione, la rende punto di partenza per visitare il lago e la Franciacorta. Le origini di Paratico sono molto antiche, come testimoniano i resti di insediamenti palafitticoli in riva al lago, risalenti al 2000 a.C. Dopo l'anno Mille, Paratico vide sorgere il castello della famiglia Lantieri, signori del luogo. Secondo un'antica tradizione, presso il castello Lantieri soggiornò Dante Alighieri. Dopo che nel 1876 fu completata la ferrovia Palazzolo-Paratico, la cittadina divenne punto di scambio delle chiatte che trasportavano i vagoni ferroviari dei prodotti siderurgici provenienti da Lovere.



UNA RISERVA NATURALE

DALLE GRANDI POTENZIALITÀ

Abbiamo scelto di riqualificare il “Bosco dei Tassodi”, nella frazione di Rivatica in località Caslane, una riserva naturale già esistente a Paratico in provincia di Brescia, laddove il fiume Oglio incontra il lago d’Iseo. L’area è composta prevalentemente dalla specie arborea *Taxodium Distichum*, ovvero una conifera originaria dell’America Settentrionale importata sul lago d’Iseo sul finire dell’800. Questa scelta nasce dall’idea di progettare eventi innovativi ed ecosostenibili per promuovere un’oasi naturale inaugurata recentemente, con lo scopo di attirare e sensibilizzare più persone verso questo luogo magico, che per troppi anni è stato ignorato. L’area ha origine da un impianto forestale che venne creato per bonificare e stabilizzare il terreno e allo stesso tempo per sfruttare il legno del Taxodio, resistente all’acqua e a molti funghi, tuttavia poco capace di resistere ai forti venti, nonché ad un tipo di temporale denominato “Sarneghera”.



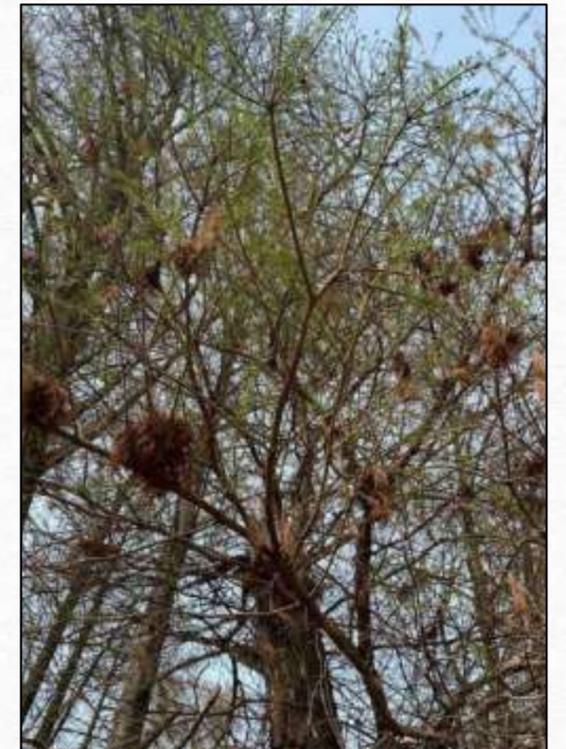
Il Parco rimane chiuso da fine gennaio a fine maggio, periodo della nidificazione degli aironi. Sono ammessi cani al guinzaglio, ma non è consentito l’ingresso alle biciclette.

BIODIVERSITÀ

FLORA E FAUNA



L'area riveste una grande importanza naturalistica-paesaggistica. Il parco prende il nome dal *Taxodium Distichum*, che predomina nell'ambiente, nonostante si possano trovare molte altre specie di piante come Canne comuni, Carici, Pioppi neri, Lenticchie d'acqua, Salici bianchi, Cornioro sanguinello, Sambuco, Cannuccia di palude, Carice spondicola, Ghiaggiolo acquatico, Erba soldina. Tra le specie arboree si possono trovare l'Olmo campestre, l'Alloro, il Tasso, il Fico, l'Acero americano ed il Gelso nero; tra le specie arbustive il Rovo comune, il Lampone selvatico, il Nocciolo e l'Albero delle farfalle; tra le specie erbacee l'Uva turca, la Felce, la Finta fragola ecc. Anche la fauna presente è molto varia, le lenticchie d'acqua offrono riparo a molte specie di anfibi tra cui il Rospo comune, che si sposta nel parco per deporre le uova. Sugli alberi trovano riparo gli Aironi cenerini per la nidificazione, ma si possono trovare anche tanti altri esemplari come il Martin pescatore, il Picchio rosso maggiore, il Gheppio, Cormorano, il Nitticora e il Fistione turco, Germani reali, Folaghi, Svassi maggiori e Gallinelle d'acqua, Rana ibrida dei fossi e Rana dei fossi, nonché Carpe, Gazze ladre, Fringuello, Usignolo, Gambero rosso della Louisiana e molti altri...



TAXODIUM DISTICHUM

UNA CONIFERA D'ACQUA

Il *Taxodium Distichum*, detto cipresso delle paludi, è una conifera acquatica proveniente dalle zone paludose degli Stati Uniti, più precisamente un'area che si estende dal New Jersey verso la Florida, e ad est verso il Texas e lo stato dell'Oklahoma. È stato introdotto in Europa nel XVII secolo, dove viene utilizzato a scopo ornamentale, per abbellire ville e parchi cittadini. Il nome *Taxodium Distichum* allude alla stretta somiglianza al Tasso (*Taxus Bacata*), una pianta sempreverde. Cresce in pianure umide, anse sabbiose e limose di fiumi e torrenti e in suolo paludoso anche in carenza di ossigeno. È tra le poche conifere con foglie decidue, ed è proprio questa caratteristica che l'ha fatto rinominare "cipresso calvo", rimanendo spoglio durante l'inverno e regalando riflessi e colori unici durante l'autunno. Può raggiungere 30-35 metri di altezza e 3 metri di diametro. Il suo legno, chiamato anche "legno eterno" è massiccio e molto resistente: in America veniva spesso utilizzato per costruire edifici e navi. È un albero longevo che può raggiungere i mille anni di vita. In totale il parco comprende 374 piante vicine ai novant'anni e dall'altezza media di 22 metri, di cui l'origine non è certa...



STORIA ED EVOLUZIONE DEL PARCO

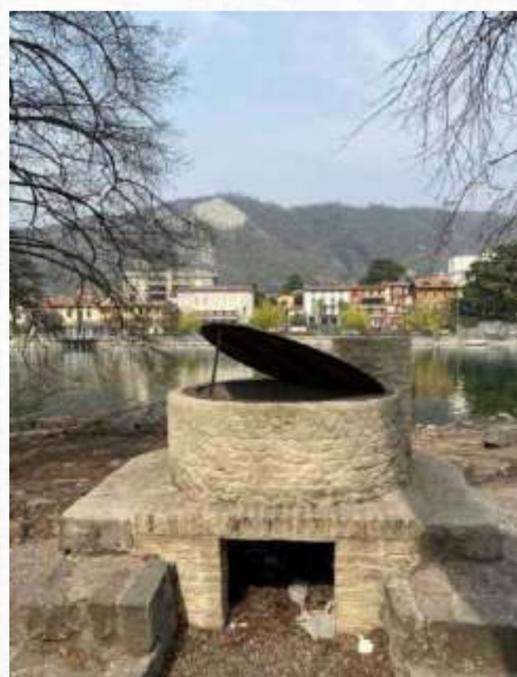
Il "taxodieto" di Paratico, alla data attuale, supera i 100 anni di storia. Il parco esiste dal 1800 e non era come lo vediamo oggi: tanti alberi sono stati sradicati a causa di forti venti e disastrosi temporali ed inoltre non erano così alti. Allo sradicamento contribuisce anche la caratteristica del suolo, costituito da un impasto limoso-argilloso di recente alluvione, poco coeso e stabile. Circa sessant'anni fa l'impianto di Taxodium fu commissionato da una famiglia di Sarnico, come strumento ad azione benefica nei confronti di una malattia polmonare di cui la figlia era affetta (TBC_tubercolosi). Gli esemplari di Tassodio erano più bassi (1,60 cm) e giovani e l'area circostante era una zona paludosa con vegetazione principalmente a canneto; inoltre erano presenti varie specie di uccelli tra cui gli aironi, nonché alcuni animali selvatici come serpenti e cinghiali. L'area era circondata da cartelli che vietavano l'accesso ed era quotidianamente vigilata da un pescatore del luogo che sfruttava i canali presenti nel bosco per la sua attività. Durante l'inverno, l'acqua presente nel bosco ghiacciava e ci si poteva camminare e scivolare sopra. Il bosco non ha mai subito lavori di manutenzione di tipo forestale, ma sono state effettuate soltanto alcune opere di bonifica per recuperare terreno edificabile. Al posto dell'attuale area di parcheggio c'era lo spazio riservato alla rete ferroviaria e, durante la Seconda Guerra mondiale, a causa dei frequenti bombardamenti, era anche una zona di rifornimenti per i tedeschi. Sicuramente non era un luogo adatto a visite turistiche. È stato successivamente ripulito e sistemato e inaugurato il 6 giugno 2019.



STATO DELL'ARTE

INTERVENTI RECENTI

Il Bosco dei Tassodi si propone oggi come un'area turistico-ricreativa, fruibile da cittadini e visitatori, pur sempre nel rispetto della sua conservazione naturale. La passerella in legno che misura 300 metri, permette una comoda e semplice passeggiata costeggiando il bosco, molto ben curato e pulito rispetto al passato. All'estremo lato Nord-Est è stata realizzata una costruzione in legno con funzione di capanno didattico. Questo edificio, oltre ad ospitare due servizi igienici per i visitatori, ospita un unico grande locale, dove è prevista l'installazione di pannelli illustrativi ed esplicativi delle principali specie animali e vegetali del parco. Esso quindi riveste anche una funzione didattica, ma non prevede percorsi o laboratori specifici e organizzati. All'interno dell'area del bosco, poco lontano dal capanno didattico, è presente una struttura in muratura, simile ad un grosso forno, che era destinata ad accogliere la "peröla". Questa struttura è stata realizzata dai pescatori nei secoli passati. La *peröla* era un grosso paiolo di rame dentro cui venivano messe le reti per la "tentòria". Questa operazione prevedeva la bollitura delle reti da pesca in cotone, lino o canapa con della farina di scorze di castagne macinate che conferiva loro colore e resistenza.

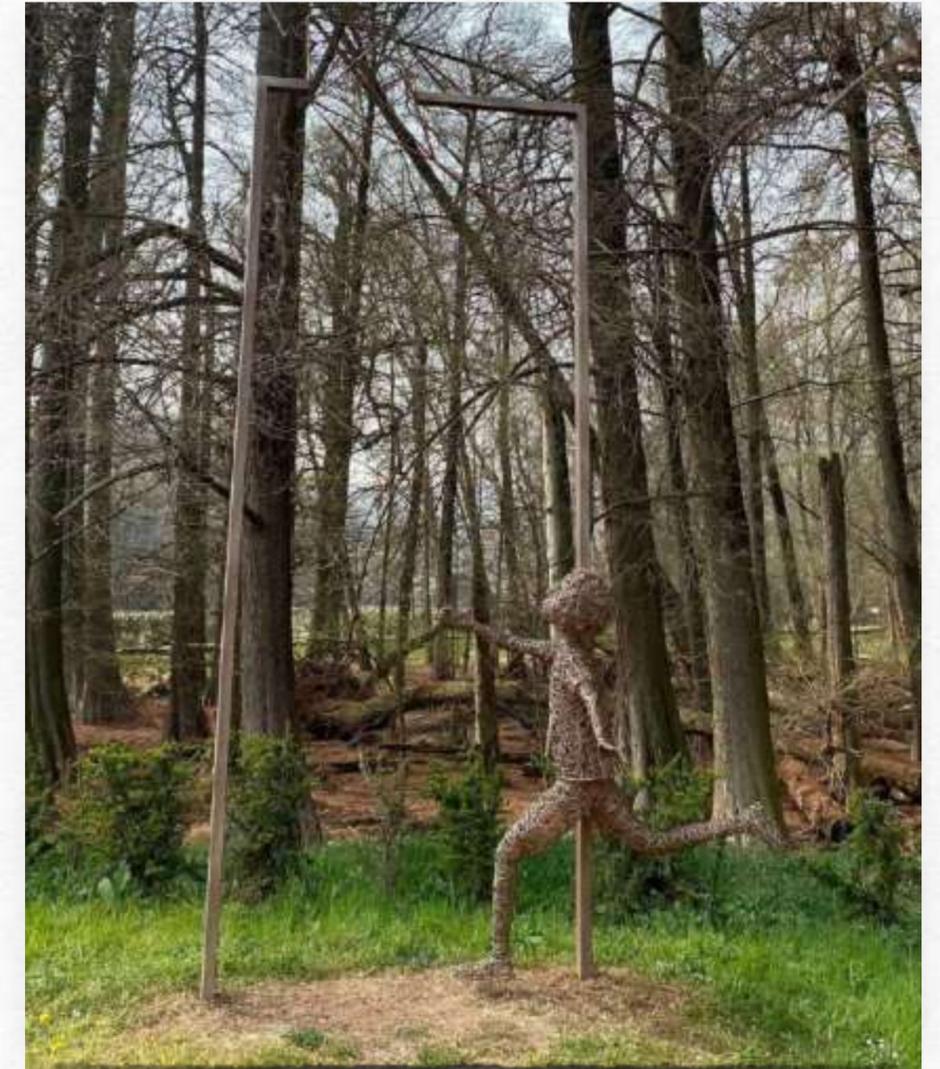


PROPOSTE

VERSO LA VALORIZZAZIONE DEL PARCO

Migliorare i servizi educativi, informativi e turistici offerti ai residenti, ai comuni limitrofi e ai visitatori in generale:

- Proporre veri e propri corsi con lo scopo di formare i giovani come **"miniguide"** con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Paratico, in modo da incentivare anche la formazione di una nuova e specifica figura professionale: l'interprete naturalistico, un operatore turistico che non soltanto possieda una particolare conoscenza del territorio, ma che condivida anche la missione istitutiva e fondante dell'area protetta. Questo con due vantaggi: avvicinare ed educare i giovani al rispetto dell'ambiente, ma allo stesso tempo creare un vantaggio economico per il mondo del lavoro, per la creazione di una "nuova professione".
- Programmare dei **brevi percorsi illustrativi** rivolti a bambini e a ragazzi di qualsiasi età delle scuole limitrofe, tramite la collaborazione dell'Istituto Scolastico Superiore Serafino Riva. Questo con lo scopo di educarli al rispetto dell'ambiente promuovere nuovi valori, atteggiamenti e comportamenti orientati alla sostenibilità e alla consapevolezza con l'obiettivo di favorire la costruzione di un senso di appartenenza, d'identità e di responsabilità nei confronti del proprio territorio.





PROPOSTE COLLABORATIVE

COMUNE DI PARATICO-ISS SERAFINO RIVA



- ❖ Possibile collaborazione con alcuni indirizzi dell'Istituto Serafino Riva di Sarnico.
- ❖ **INDIRIZZO TURISTICO:** gli studenti del triennio di questo indirizzo potrebbero effettuare il PCTO in luoghi del loro settore, di conseguenza sarebbe vantaggioso far svolgere a molti di loro l'esperienza di "MINIGUIDE" del parco per bambini e ragazzi delle scuole limitrofe. Essi potrebbero seguire un CORSO SPECIFICO in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Paratico.
- ❖ **INDIRIZZO INFORMATICO:** potrebbe cimentarsi nella creazione di QR CODE, posizionandoli all'inizio e durante tutto il percorso del parco, per illustrarne digitalmente le caratteristiche, o di una PAGINA WEB o di una PAGINA INSTAGRAM in modo creativo, per far conoscere l'area.
- ❖ **INDIRIZZO MECCATRONICO:** per l'elaborazione di un LOGO che rappresenti e identifichi il parco, utilizzandolo poi sulla pagina web e su quella di instagram.



PERCORSO DIDATTICO PER RAGAZZI

SCUOLE SECONDARIE DI 1[^] E 2[^] GRADO



- Per tutti gli altri indirizzi dell'Istituto Serafino Riva , nonché prime e seconde superiori e scuole medie limitrofe, sono possibili diverse attività a contatto con la natura:
- Breve introduzione del parco da parte di una "miniguia". In seguito esplorazione del parco, accompagnata da un percorso di RACCOLTA RIFIUTI, con sacchetti e pinze.
- Costruzione di CASETTE IN LEGNO, NIDI DI PAGLIA e MANGIATOIE per qualsiasi specie di uccelli.
- Costruzione di un "TERRARIUM": sono contenitori di vetro in cui viene creata una composizione di piante, che dia l'idea di paesaggio, con primo fondo di ghiaia per drenare l'acqua, un secondo strato composto da carbonella o cortecce, un terzo strato di sabbia e per ultimo del terriccio.
- PERCORSO FOTOGRAFICO: ognuno con il proprio smartphone potrebbe scattare fotografie, cercando di immortalare e scoprire le diverse specie animali che abitano e si celano nel Bosco, come l'Airone Cenerino, spesso avvistato in volo. Le più belle ed artistiche immagini, verranno pubblicate sul nuovo sito web o pagina instagram del Bosco.
- Gli amanti del DISEGNO, anche sulla base delle varie fotografie, potrebbero riprodurre quanto visto e percepito. I disegni potranno essere appesi sulle pareti del capanno didattico, per essere osservati da tutti e in particolare dai bambini.



PERCORSO DIDATTICO PER BAMBINI

SCUOLE PRIMARIE-PERODO:AUTUNNO



Arrivo in mattinata dei bambini e breve esplorazione del parco con una "miniguia".
Durante la giornata sarà possibile effettuare diversi laboratori didattici a contatto con la natura.

- **ATTIVITÀ CON LE FOGLIE:**

- 1) Utilizzando la pasta modellabile i bambini potranno studiare le venature delle FOGLIE e la loro composizione.
- 2) Realizzare TARGHETTE e SEGNALIBRI con le foglie: servono foglie molto resistenti, si lasciano asciugare pressate e si ritagliano con la forma.

- **ATTIVITÀ CON MATERIALE RICICLATO: ALBERO AUTUNNALE**, con della carta riciclata (es. fogli di giornale da buttare, fogli di carta o cartoncini usati) realizzare il tronco, i rami e le foglie e per la base dell'albero utilizzare materiale ecologico.

- **ATTIVITÀ CON PIGNE e GHIANDE:**

- 1) Creare GUFI e RICCI con pigne e del feltro.
- 2) Utilizzo delle ghiande per CONTARE e apprendere i numeri.
- 3) Sotterrare nel terreno una ghianda per dar vita ad una NUOVA PIANTA.
- 4) Con le ghiande si possono creare vari OGGETTI: candele, decorazioni natalizie o anelli.

- **Alla SCOPERTA DEGLI ANIMALI:** attraverso l'intuito e un attento sguardo all'ambiente, i bambini potrebbero osservare ogni movimento ed ascoltare qualsiasi suono emesso dalle diverse specie. Potrebbero poi ricercare il nome dell'animale trovato e attraverso l'aiuto degli insegnanti scoprire qualche curiosità su di essi.



PERCORSO DIDATTICO PER BAMBINI

SCUOLE PRIMARIE-PERODO:PRIMAVERA



Breve esplorazione del parco con una "miniguia".

Durante la giornata sarà possibile effettuare diversi laboratori didattici a contatto con la natura.

- **ATTIVITÀ CON I CIOTTOLI:** in maniera semplice e artistica, i bambini possono raccogliere tanti ciottoli e dipingerli scrivendo su ognuno una lettera: si realizzerà così un ALFABETO da utilizzare per comporre le parole e imparare divertendosi.
- **ATTIVITÀ CON I FIORI:**
 - 1)Utilizzando la pasta modellabile i bambini possono studiare I PETALI DEI FIORI e la loro composizione.
 - 2)Con i fiori ormai quasi appassiti, staccati dall'erba e accuratamente senza spine e con l'aiuto di rametti, anch'essi abbandonati a terra, si potrà realizzare una CORONA DI FIORI.
- **ATTIVITÀ CON LALENTE D'INGRANDIMENTO:** Utilizzando questo strumento ancora poco conosciuto dai bambini, essi possono OSSERVARE da questo particolare punto di vista l'erba, i sassi, gli insetti, gli alberi e tutto ciò che li circonda...
- **“FARE I PITTORI IMPRESSIONISTI”:** gli Impressionisti dipingevano en plain air per cogliere la luce e l'attimo fuggente. Così possono fare anche i bambini, portando con sè fogli, pennelli e matite per DISEGNARE all'aperto ciò che vedono e che li colpisce.
- **CACCIA AL TESORO!** Caccia ai tesori naturali che un bosco custodisce: foglie, sassolini e pezzi di plastica. Quest'ultimo non è di certo un "tesoro", ma inserendolo nell'elenco di cose da cercare i bambini, dovranno far caso a quanta plastica o micro plastica è presente in ogni posto. In seguito ad una semplice riflessione insieme, nella loro mente si creerà un ricordo del problema e dell'esperienza vissuta.

INDICAZIONI SUL LAVORO E CONSIDERAZIONI PERSONALI

Per questo progetto abbiamo lavorato in modo intenso e costante, ma soprattutto nella convinzione di poter creare qualcosa di veramente utile per il futuro del parco. Fin da subito l'idea di promuovere il Bosco dei Tassodi ci aveva incuriosito molto, così come la sua importanza e le sue potenzialità nel contesto naturalistico. Le informazioni da noi rielaborate derivano: dal Rapporto floro-faunistico del 2019 a cura dei dottori Archetti Roberto e Bosio Paolo, dall'articolo: "Giornalisti per un giorno" Chiari week, dall'intervista al Sign. Fortini Eliano fatta dal comune di Paratico (19/03/22, Capanno didattico presso Bosco Taxodi), dal sito di Wikipedia e da altri siti web, ovvero, www.bresciatourism.it, www.iseolakefranciacortanews.info, www.lagoiseo.it. Le fotografie sono state in buona parte scattate da noi sul posto, mentre altre sono state scaricate da pixabay.com.

I bambini e i giovani di oggi, sono il futuro di domani ed il nostro progetto parte proprio dall'idea di educarli al rispetto non soltanto dell'ambiente, ma anche di tutto ciò che li circonda, per promuovere così lo sviluppo di un mondo migliore. Un semplice spazio naturale come il Bosco dei Taxodi può essere il punto di partenza di questo ambizioso obiettivo. Ognuno di noi nel suo piccolo, può fare qualcosa di concreto per tutelare e salvaguardare interi ecosistemi, molti dei quali tuttora in via d'estinzione. Innanzitutto avvicinare le persone e soprattutto i giovani a un maggior contatto con la natura, risorsa da sfruttare ma da salvaguardare. Le nuove generazioni non sono più abituate ad un buon approccio con la natura. Puntiamo a valorizzare turisticamente quest'area perché il Bosco Taxodi, essendo uno spazio naturale molto bello e suggestivo, può offrire molto. L'affluenza turistica non deve però danneggiare il luogo, ma deve essere interessata, attenta e responsabile. Infine si potrà sfruttare tutto questo per vantaggi turistici ed economici, creando nuovi posti di lavoro per i giovani del luogo, che saranno motivati a fare attività interessanti e in itinere con il loro percorso di studi.

A photograph of a forest path with trees and a wooden boardwalk, overlaid with a quote. The path is made of wooden planks and leads through a grassy area with many trees. The trees have sparse, brownish leaves, suggesting autumn or winter. The sky is a pale blue. The quote is written in white, bold, sans-serif capital letters.

**"C'È UN LIBRO SEMPRE APERTO PER TUTTI
GLI OCCHI: LA NATURA".
(Jean-Jacques Rousseau)**

**GIORGIA CARANI
VITTORIA REDAELLI**